

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 926

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MACINA, DIENI, D'UVA**

Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari

*Presentata il 13 luglio 2018*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nell'ambito di un'auspicabile riforma delle istituzioni non può non assumere priorità la drastica riduzione del numero dei parlamentari che, dagli attuali 630 deputati e 315 senatori (per un totale di 945 parlamentari), ai sensi delle modifiche previste nella presente proposta di legge costituzionale, passerebbero a 400 deputati e a 200 senatori, con una riduzione totale pari a 345 parlamentari.

Tale modifica — che riprende uno dei punti fondamentali del contratto per il Governo del cambiamento — non intacca in alcun modo il principio supremo della rappresentanza, in quanto resterebbe ferma l'elezione diretta a suffragio universale da parte del popolo per entrambi i rami del Parlamento, senza compromissione alcuna delle relative funzioni; renderebbe, altresì, più snella l'organizzazione dei lavori delle Camere, con conseguente maggior celerità

per quanto concerne l'iter di approvazione delle leggi e, non ultimo, garantirebbe un notevole risparmio di spesa, venendo assai ridimensionato il numero complessivo dei senatori e dei deputati.

In particolare, attualmente, i deputati hanno diritto a un'indennità mensile lorda di 10.435 euro (che si riduce a 9.975 euro nel caso in cui i deputati svolgano anche un'altra attività lavorativa), al netto pari a 5.246,54 euro (4.750 euro per chi svolga un'altra attività lavorativa), nonché a una diaria di circa 3.500 euro; ad essi si aggiungono 1.200 euro annui di rimborsi telefonici, nonché una cifra tra i 3.323,70 euro fino a 3.995,10 euro ogni tre mesi per i trasporti.

Per quanto attiene ai senatori, invece, l'indennità mensile lorda si attesta sui 10.385 euro (ridotta a 10.064,77 euro qualora svolgano anche un'altra attività lavorativa), al

netto pari a 5.304,89 euro, nonché a una diaria di 3.500 euro, cui si aggiungono un rimborso per le spese di mandato pari a 4.180 euro e una somma di 1.650 euro al mese quale rimborso forfetario per telefoni e trasporti.

Senza considerare, peraltro, le eventuali indennità di funzione, i senatori percepiscono, dunque, ogni mese 14.634,89 euro, i deputati, invece, circa 13.759 euro.

La presente proposta di legge costituzionale, prevedendo la riduzione di ben 345 unità del numero dei parlamentari, com-

porterebbe un risparmio di spesa di circa 1.683.012 euro, quanto al Senato, e di 3.164.570 euro, quanto alla Camera dei deputati, consentendo in tal modo un risparmio totale di spesa pari a circa 4.847.582 euro.

I proponenti, dunque, sottopongono la presente proposta di legge costituzionale al Parlamento con l'auspicio che tali norme di civiltà ottengano l'adesione di tutte le forze politiche e che vengano al più presto approvate in via definitiva.

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

## Art. 1.

*(Modifiche all'articolo 56 della Costituzione)*

1. All'articolo 56 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Il numero dei deputati è di quattrocento, otto dei quali eletti nella circoscrizione Estero »;

*b)* al quarto comma, le parole: « per seicentodiciotto » sono sostituite dalle seguenti: « per trecentonovantadue ».

## Art. 2.

*(Modifiche all'articolo 57 della Costituzione)*

1. All'articolo 57 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Il numero dei senatori elettivi è di duecento, quattro dei quali eletti nella circoscrizione Estero »;

*b)* al terzo comma, la parola: « sette » è sostituita dalla seguente: « cinque ».



\*18PDL0021830\*